

**cartucce e carta
per la tua stampante
Barletta**
corso
vittorio emanuele, 35
tel./fax 0883 345942

CRONACA *di* BARLETTA

IA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

ritaglia questo coupon
avrà uno

**Sconto
IMMEDIATO**
sull'acquisto di
cartucce e carta
Eco Store.
(buono non cumulabile)

COMUNE / Per la sua formazione, scoppiano nuove fibrillazioni nel centrosinistra

Giunta, i primi contrasti Rifondazione comunista chiede «visibilità politica»

Come era prevedibile, ci sono fibrillazioni tra le forze e i partiti della coalizione di centrosinistra dopo i primi due incontri per la definizione e composizione della nuova giunta comunale con a capo il sindaco Nicola Maffei. È praticamente iniziata una discussione che verte sui criteri e le modalità di attribuzione delle deleghe nel nuovo esecutivo al cospetto di una maggioranza politica composta da undici partiti ma che nel nuovo consiglio comunale è rappresentata da nove formazioni per 31 seggi. E tre dei nove partiti in consiglio hanno un solo seggio ciascuno.

Ed è proprio questo il punto di maggiore discussione che è emerso nella riunione di domenica scorsa. Rifondazione comunista ha rivendicato comunque una propria «visibilità», pur non avendo alcun consigliere comunale. Una posizione espressa in aperto contrasto a quello che è l'orientamen-



Palazzo di Città

(foto Calvaresi)

to generale, cioè di escludere dalla nuova giunta sia i partiti senza seggio consigliere e sia quelli con un consigliere. In particolare per Rifondazione la questione non è tanto riconducibile all'attribuzione di posti o postazioni (secondo l'applica-

zione del famoso manuale), ma è strettamente politica e programmatica.

«Nel momento in cui - hanno in sintesi sostenuto Elena Porcelli e Maria Campese, rispettivamente segretaria cittadina e consigliere del comitato politico nazio-

nale del Prc - c'è in prospettiva la fusione fra Ds e Margherita che vedrà nascere il Partito Democratico, la coalizione sarà marcatamente caratterizzata da quest'ultimo e dal polo socialista, con le forze della sinistra schiacciate ai confini».

In buona sostanza la posizione di Rifondazione comunista, che sarebbe anche condivisa dagli altri partiti della sinistra (ieri c'è stato un incontro bilaterale con i Comunisti italiani), mira a difendere e quindi delineare un ruolo nell'ambito politico e amministrativo nelle scelte e l'attuazione del programma di governo cittadino - appunto - nella prossima consiliatura. Ma quanto espresso dalle esponenti di Prc al momento non ha trovato sponda nelle maggiori forze della coalizione che, nella circostanza, hanno ribadito la questione nei termini dei rapporti di forza (cioè di voti e di seggi consiliari) per approdare alla definizione della nuova giunta.

Di fronte a questo stato di cose, i rappresentanti di Rifondazione hanno lasciato la riunione con atteggiamento polemico. Domani sera è stato convocato un nuovo incontro.

Michele Piazzolla

Una petizione di un comitato di genitori al sindaco

«Troppi ripetitori attorno alla scuola D'Azeglio»

È in corso di sottoscrizione una petizione da consegnare nei prossimi giorni al sindaco Nicola Maffei affinché, il primo cittadino, si adoperi «a regolamentare la presenza un numero cospicuo di emittenti di vario genere che letteralmente accerchiano e bombardano di onde elettromagnetiche la scuola ele-

glio».

È questo quanto chiedono trecento famiglie che hanno già sottoscritto la petizione, formulata da un comitato spontaneo di genitori.

L'avvocato Luigi Giannini, tra i promotori dell'iniziativa, rammaricato dichiara che «il comitato ha incontrato difficoltà nel reperire ed ottenere tutta la documentazione relativa alla delibera di giunta comunale n. 273/2005 cui è allegata la mappa delle emittenti radiofoniche e dei ripetitori (in tutto ben 25) nel centro abitato» e fa presente che «il regolamento del Comune di Andria, all'art. 4 lett. d) prevede il divieto assoluto di installazione di ripetitori e di emittenti radiofoniche nelle vicinanze di scuole e l'adeguamento al nuovo regolamento, pena revoca della concessione già accordata».

Il comitato chiede al sindaco Maffei che «adotti, poiché ne ha i poteri conferitigli dalla

legge, una ordinanza contingibile ed urgente al fine di fare spegnere immediatamente le emittenti per la esclusiva tutela della salute dei cittadini e soprattutto dei più indifesi e di rivolgere l'ordinanza a tutte le emittenti installate in prossimità di "ricettori sensibili" quali scuole, ospedali, case di cura, asili e che

l'amministrazione sia più attenta alla salute dei cittadini ed alla qualità della vita, rimettendo la persona al primo posto nella gestione della cosa pubblica per l'esclusivo "bene comune" di tutti».

L'avvocato Giannini conclude affermando che «le famiglie che hanno sottoscritto la petizione manifestano la volontà di aderire a questa iniziativa nella speranza che

questa non resti ancora una volta una voce nel deserto, ogni giorno che passa, senza che nulla cambi, è un vero attentato inequivocabile ed incontrovertibile alla salute dei bambini e dei cittadini tutti. Abbiamo l'obbligo di amare e rispettare il prossimo come noi stessi. Confidiamo nell'operato del sindaco Maffei affinché si prodighi a risolvere questa situazione. Per chi volesse aderire alla iniziativa può scrivere a legalegiannini@hotmail.com o telefonare al numero 0883345495».

(giuseppe dimiccoli)

LO DICO ALLA GAZZETTA

Enologia, un «gioiello» l'Istituto sperimentale

È noto che la nostra città sta vivendo un periodo di crisi occupazionale ed economica, ed è altrettanto vero che la loro ripresa è difficile. Come negli anni sessanta i barlettani si sono inventati i settori calzaturieri e tessili, così ci vorrebbe che con la loro fervida creatività, ora ci sia inventasse un nuovo filone aureo.

Nel mentre in altre città cercano di sfruttare ed esaltare ogni piccola risorsa o si creano blasoni che non hanno, noi dovremmo invece inforcare gli occhiali che ci liberino dalla schiavitù della miopia che ci porta a sottovalutare o ad ignorare i tesori che abbiamo sotto gli occhi.

A mio modo di vedere, uno di questi «gioielli» di cui Barletta dispone è l'Istituto Sperimentale per l'Enologia - Sezione Operativa di Barletta, già nota come Cantina Sperimentale, con sede in via Vittorio Veneto n. 26, misconosciuta ai più, ma, cosa grave, anche ai politici ed amministratori locali. Solo per cenni dirò che è una istituzione fondata nel 1879 e che è un laboratorio scientifico di ricerca nel campo enologico, con lo studio dei terreni, dei vitigni e dei prodotti derivati.

Con il coinvolgimento più partecipa-

tivo delle realtà produttive non solo locali ma anche di tutto il Mezzogiorno, delle Università e delle Amministrazioni Comunali, Provinciale e Regionale, si potrebbe istituire una sede periferica delle Facoltà universitarie di Scienze Agrarie, di Chimica, di Biologia, ecc. Inoltre, si potrebbe ampliare il campo della ricerca e della innovazione, estendendolo in senso più ampio al settore Agro-Alimentare per la creazione della filiera produzione-trasformazione-commercializzazione dei prodotti, e/o creare una sede remota dell'istituenda Autorità dell'agro-alimentare di Foggia.

Pasquale Lattanzio

Lo strano caso dei giardini di via Chieffi

A volte piccoli fatti contano più di mille parole. Ho scritto alla Gazzetta (lettera pubblicata venerdì 16 giugno in cronaca di Barletta), lamentando la paradossale chiusura del parco giochi di via Chieffi alle 20.30 anziché alle 22.30, come accadeva negli anni scorsi. Quei giardini, e presumo anche gli altri pochissimi polmoni verdi cittadini, rimangono chiusi proprio quando genitori e figli potrebbero fruire della fre-

scura estiva.

Ho fatto notare in quella lettera che dei due cartelli esposti uno indicava alle 20.30 l'orario di chiusura e l'altro, in contraddizione con il ...collega, alle 22.30. Ebbene, ieri, passeggiando da quelle parti, cosa vado a scoprire? Che il cartello ... in disaccordo, è stato corretto. Ora l'orario di chiusura indicato è 20.30 per ambedue. Apprezzo la solerzia del correttore, ma qui il problema di fondo è un altro e tuttora irrisolto, naturalmente: a cosa serve avere parchi giochi che si contano sulle dita di una mano, se non sono aperti quando servono? Devo portare mio figlio a giocare quando il sole picchia sulla mia e sulla di lui testa? Il Comune eroga un servizio per i cittadini o lo eroga a se stesso e alle sue strutture burocratiche? Spero che il neosindaco Nicola Maffei ponga mano a questa e a tante altre situazioni. Non è dai grandi e roboanti proclami che si misura la bontà di un amministratore pubblico. In passato siamo stati abituati alla presentazione di grandi progetti che poi non si sono tradotti in pratica, faraonici annunci che poi portavano a microscopiche realizzazioni.

Non credo ci voglia molto ad adeguare gli orari di un parco giochi allo scorrere delle stagioni. O è un'impresa sovrumana?

Giovanni Dargenio

NOTIZIARIO

Iscrizioni scuole materne non statali

Il Settore Comunale Pubblica Istruzione rende noto che anche per l'anno scolastico 2006/2007 è prevista l'erogazione del contributo per l'abbattimento delle rette di frequenza alle Scuole Materne non Statali Paritarie Convenzionate. I parametri per l'ammissione delle famiglie all'abbattimento delle rette di frequenza sono stabiliti in base all'appartenenza delle famiglie dei minori a n. 2 fasce di ISEE, con predeterminazione del numero di posti disponibili per fascia. Le domande dovranno essere presentate dalle famiglie alle scuole entro il 24 luglio 2006

- Ulteriori informazioni e modulistica presso:
 - Ufficio Pubblica Istruzione (piazza Aldo Moro n° 16, telefono 0883/516331);
 - Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P., Palazzo di Città, telefono 0883/578464);
 - sedi delle scuole materne non statali;
 - sito Internet istituzionale: www.comune.barletta.ba.it

Cgil, verso la Camera del lavoro provinciale

La Cgil organizza l'incontro dal titolo «Verso la costituzione della Camera del lavoro Provinciale della Bat», che si tiene presso la sala consiliare, in corso Vittorio Emanuele, oggi, martedì 20 giugno alle 18. Introdurrà i lavori Franco Corcella, coordinatore della Camera del Lavoro. A seguire il saluto del sindaco Nicola Maffei. Relazionerà Domenico Pantaleo, segretario generale Cgil Puglia.

Innamorato della sua città

La storia fermata nelle foto ricordo di Digaeta scomparso un mese fa

Nel trigesimo dalla scomparsa di Pietro Digaeta, l'ex ferroviere autore di numerose pubblicazioni storiche e culturali su Barletta, stasera, martedì 20 giugno, alle 19, sarà celebrata una funzione religiosa nella Basilica del Santo Sepolcro. Pubblichiamo un ricordo di Nino Vinella.

Pietro Digaeta era innamorato di Barletta. Un innamorato fedele, tutto attenzioni e premure, ma niente affatto geloso: e come poteva mai esserlo se ha trascorso il maggior tempo della propria vita a far conoscere la fidanzata a mezzo mondo? Più che libri sulla storia della città, a rileggerle oggi quelle pagine stampate scorrono veloci come un album di foto di famiglia nel quale il lettore, catturato dall'emozione della scoperta, gira con avidità una pagina dopo l'altra per vedere con i suoi occhi il «come eravamo». E' documentario, è passeggiata in quei ricordi che appena ieri l'altro erano vita quotidiana, è un atto d'amore verso quel «buon tempo antico» di cui l'autore, Pietro Digaeta, avvertiva appunto la nostalgia e la restituisce come operazione di ricerca. Mi ha sempre colpito nelle fatiche di Digaeta, quei tre volumi pubblicati



Pietro Digaeta

tutti a spese sue, il gusto dell'inedito, che sbalordisce davvero ma che a ben vedere fa parte del «programma» generale di un'opera lunga quanto la sua vita, con addirittura tredici titoli pronti da dare alle stampe. Ascoltate: nel mondo della gastronomia (due volumi), della medicina, dell'abbigliamento e dell'arredamento, gli amministratori del bene pubblico (due volumi), come si divertivano, le scuole, le strutture socio-sanitarie, le chiese (due volumi), lessico barlettano-italiano e italiano-barlettano. La morte lo ha colpito mentre era intento a completare gli ultimi tre titoli.

Grazie alle certosine, pazienti, minuziose fino allo scrupolo, ricerche iconografiche e fotografiche, Digaeta ci ha proposto nella sua produzione letteraria una Barletta che in molti, pur emozionandosi, stentano a riconoscere. Soffiando la polvere dagli archivi di famiglia e adempiendo ad un preciso «voto» d'amore per la sua città, Digaeta, racconta usando le fotografie. Obbliga a guardare, insinua nel lettore la sottile lusinga di riconoscere fra mille volti che scorrono quello del parente che non c'è più, del giovane di allora «fatto vecchio» oggi e che s'incontra per strada, di consuetudini nostrane travolte ormai dall'evoluzione del tempo. Digaeta rispetta fedelmente la promessa fatta alla sua fidanzata, cioè a Barletta: scandaglia il passato alla ricerca di mille curiosità, delle metamorfosi subite, passa in rassegna la vita pubblica e privata; stupisce per gli aneddoti raccontati o le figure ripescate dalla memoria comune. Profili leggendari, il cui ricordo sarebbe andato dissolto se lui, cioè, non li avesse fatti rivivere trovando chissà dove foto e cartoline con il gusto tipico di chi mette al corrente gli altri concittadini della propria scoperta. Per ogni mestiere una foto d'epoca. Digaeta è un «nostalgico» di quel tempo, quando a Barletta (chi se lo ricorda più?) la vendemmia era ancora una teoria infinita di «traini» stracolmi di uva e di tinocce che transitavano per le strade. Quando si faceva la festa dell'uva ma con costumi tipici oggi ignorati o creduti defunti, ed invece vivissimi. Vedere piazza Roma, il «cuore» contadino di Barletta, passare da una foto all'altra e diventare adulta: prima col fango e la polvere, poi lastricata. Il racconto della vita di tanti come noi in questa città di cui siamo innamorati, una certa Barletta resa ancora più grande per l'amore sentito da chi, come Digaeta, vi è nato ed oggi vi conclude il proprio viaggio. Grazie Pietro, ti siamo riconoscenti per il lavoro e le gioie che ci hai saputo donare.

Nino Vinella

www.volkswagen.it

Polo Goal
1.2 trendline
€ 11.478,00
+ IPT € 181,00
+ Climatizzatore € 910,00
TOTALE € ~~12.569,00~~
€ 10.400,00
con supervalutazione dell'usato
anche se vale zero.
Offerta valida fino al 30 giugno 2006.

**LA PIU' FORTE
HA FATTO
GOAL**

Volkswagen fornitore ufficiale della Nazionale Italiana di calcio

Volkswagen Zentrum Bari
BARI
Via Zippitelli, 8/d - Tangenziale Nord, uscita 6
Tel. 080 5054363

BARLETTA
Via Trani, 324
Tel. 0883 341911

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4. Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri / 100 km: 7,8/4,9/6,0. Emissioni di biossido di carbonio (CO₂), g/km: 144. Dati riferiti alla versione Polo 1.2i 40kw.